

COMPAGNIA

d i S a n P a o l o

PROGETTO "RECIPROCA SOLIDARIETA' E LAVORO ACCESSORIO"

Finalità dell'intervento

Nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi occupazionale, la Compagnia di San Paolo promuove il progetto "Reciproca Solidarietà e Lavoro accessorio" con una doppia finalità: contrastare, da un lato, il deterioramento sociale ed economico di cittadini in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale rafforzando il senso di appartenenza alla comunità locale e rendere, dall'altro, disponibili alla collettività risorse lavoro per offrire ulteriori servizi alla comunità del territorio.

Il progetto vede la fattiva collaborazione della Città di Torino attraverso la Divisione Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e il supporto dell'INPS regionale.

Il progetto intende coinvolgere i cittadini colpiti dalla crisi in attività retribuite promosse da enti senza fini di lucro che abbiano come riferimento la "cura della comunità" utilizzando lo strumento dei voucher per il lavoro accessorio ai sensi dell'art. 70 del d.lgs. 276/03 così come aggiornato dall'ultima legge finanziaria (L.191/09).

Che cosa è il Lavoro occasionale di tipo accessorio

E' una particolare tipologia di rapporto di lavoro. La sua finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali, definite appunto "accessorie", che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario. Si offrono così occasioni di impiego e di integrazione di reddito a soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro, garantite dalla copertura previdenziale e contro gli infortuni sul lavoro.

Il pagamento delle prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio avviene attraverso l'erogazione di buoni lavoro o voucher dal valore nominale di 10 euro. Sono disponibili anche buoni multipli da 50 e 20 euro non separabili.

I voucher sono acquistati presso l'INPS e il loro valore può essere incassato presso tutti gli uffici postali.

A chi è rivolta l'iniziativa

A. I destinatari (possibili prestatori di lavoro)

I. Cittadini italiani e stranieri con regolare permesso di soggiorno residenti nei territori di riferimento del progetto in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale verificatesi a partire dal 1° settembre 2008 e perduranti negli anni 2009/2010, con reddito ISEE non superiore ad € 25.000, che siano:

- percettori di prestazioni di integrazione salariale;
- percettori di prestazioni connesse con lo stato di disoccupazione (disoccupazione ordinaria, mobilità, trattamenti speciali di disoccupazione edile);
- disoccupati che percepiscono indennità di disoccupazione con requisiti ridotti;
- disoccupati che non hanno i requisiti (es. co.co.pro.) o che hanno esaurito il diritto per l'accesso alla disoccupazione ordinaria
- lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale conseguente a un "contratto di solidarietà".

II. Giovani italiani e stranieri di età non superiore ai 25 anni residenti nei territori di riferimento del progetto, con reddito ISEE non superiore ad € 25.000, che siano:

- inoccupati alla ricerca della prima occupazione;
- regolarmente iscritti a un ciclo di studi universitari.

I prestatori non potranno essere soci a qualsiasi titolo del soggetto committente.

B. Enti richiedenti la prestazione di lavoro (committenti)

Enti ed organizzazioni senza scopo di lucro che operino o intendano operare all'interno dei comuni coinvolti, quali ad esempio:

- Associazioni di volontariato;
- Associazioni culturali, sportive, assistenziali, di promozione sociale ecc.;
- Fondazioni;
- Parrocchie ed altre organizzazioni religiose;
- Cooperative sociali.

La Compagnia di San Paolo erogherà contributi finalizzati all'acquisto dei voucher direttamente a favore dei singoli committenti. I contributi potranno in ogni caso essere erogati esclusivamente a favore di enti non profit, nel rispetto dei vincoli statutari della Compagnia.

I territori coinvolti

L'ambito territoriale coinvolto nella sperimentazione del *voucher* comprende il comune di Torino e i quattordici comuni confinanti: Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto, Pino Torinese, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Venaria Reale.

Le attività previste

Nella logica del progetto e tenuto conto dei vincoli normativi, le attività previste sono quelle rientranti nei punti b) e d) dell'art. 70 del d.lgs. 276/03:

“b) lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti, anche nel caso in cui il committente sia un ente locale”;

“d) manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà anche in caso di committente pubblico”.

Avendo come riferimento la “cura della comunità” in senso lato, nelle due tipologie sopra citate rientrano tematiche di tipo ambientale, di cura dei luoghi del territorio, di educazione civica e culturale e attività a carattere solidale e di aggregazione sociale.

Il carattere di accessorietà delle prestazioni pone la condizione che le attività svolte non debbano rientrare nella *mission* del soggetto committente, né che possano rivestire carattere continuativo.

Gli enti non profit dovranno fare proposte concrete di attività aggiuntive o complementari a ciò che già fanno, proposte che abbiano come centro il “senso d'appartenenza e partecipazione alla cura della città e dei suoi cittadini”. In quest'accezione sarà necessario muoversi per progetti o “campagne mirate”, per loro natura episodiche e temporanee. Non si può perciò pensare all'utilizzo del lavoro accessorio per attività che rivestano un carattere di continuità, quand'anche queste si caratterizzino come attività di pubblica utilità.

E' inoltre escluso che il committente possa reclutare e retribuire lavoratori per svolgere prestazioni a favore di terzi come nel caso dell'appalto o della somministrazione.

Principali caratteristiche del voucher per il "prestatore"

- I voucher garantiscono la regolare copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL, ma non prevedono la copertura per malattia, maternità e assegni per nucleo familiare.
- I soggetti percettori di trattamento integrativo, anche in deroga, potranno prestare attività occasionale e accessoria cumulando le somme riscosse con il sistema dei "voucher" con il trattamento integrativo. Tale possibilità è legata alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o, secondo la specifica tipologia di sussidio, a un percorso di riqualificazione professionale.
- L'INPS provvederà a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro accessorio.
- I compensi derivanti da tali prestazioni sono esenti da imposizione fiscale: ne consegue che tali redditi sono esenti da IRPEF e non vanno dichiarati nel calcolo degli indicatori delle situazioni economiche (ISEE).
- Tali compensi non rilevano ai fini della permanenza nello "status" di disoccupato
- Il voucher non è uno strumento idoneo al rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Sintesi delle modalità di partecipazione al progetto da parte del Committente

Gli Enti interessati (Committenti), dotati dei requisiti previsti, dovranno predisporre e presentare un progetto per l'utilizzo del Lavoro Occasionale Accessorio (LOA), secondo un format stabilito, che specifichi:

- Titolo e descrizione del progetto
- Attività previste
- Durata delle attività (date di inizio e di fine)
- Attività alle quali i prestatori saranno adibiti
- Modalità di esecuzione
- Numero dei prestatori da impiegare
- Numero indicativo di voucher richiesti
- Numero complessivo di ore previste

Il progetto dovrà essere corredato da idonea documentazione utile ad attestare il possesso dei requisiti previsti e dovrà essere presentato almeno un mese prima della data prevista di avvio delle attività.

A seguito della validazione del progetto da parte del Comune di riferimento e della verifica in merito alla conformità alla normativa, all'Ente committente verrà comunicata l'approvazione e la Compagnia di San Paolo erogherà il contributo previsto a copertura del costo dei voucher attraverso la predisposizione di un bonifico bancario a favore dell'Ente committente stesso, unitamente all'invio di una comunicazione per il perfezionamento del contributo deliberato.